

2025

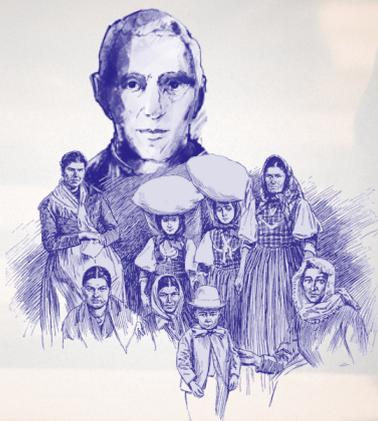
MESSA

**PER LA 111^a GIORNATA MONDIALE
DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO**

Migranti, missionari di speranza!


Humilitas
SCALABRINIANS

SAINT CHARLES BORROMEO PROVINCE





CONTESTO LITURGICO

Cari fratelli e sorelle in Cristo,

Oggi la Chiesa celebra la 111^a Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato. Nel suo messaggio intitolato "Migranti, Missionari di Speranza", Papa Leone XIV ci ricorda che migranti e rifugiati non sono solo persone in cerca di sicurezza, ma anche testimoni privilegiati di speranza, mostrandoci la forza della fede e della fiducia in Dio anche nelle prove più grandi della vita.

Il Santo Padre ci invita inoltre a riconoscere che la Chiesa è un popolo pellegrino, chiamato non ad adagiarsi nelle comodità, ma a rimanere aperto agli incontri che ci trasformano. Accogliere il migrante è dunque un atto evangelico, attraverso il quale scopriamo Cristo stesso nel volto dei nostri fratelli e sorelle.

Con questo spirito, iniziamo la nostra celebrazione, chiedendo al Signore di rinnovare in noi un cuore compassionevole e generoso, capace di costruire insieme un futuro di fraternità e di pace.

RITI INTRODUTTIVI

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen

Saluto

Il Dio di ogni speranza vi riempia di gioia e di pace nel cammino della fede e la speranza cresca in voi per mezzo della potenza dello Spirito Santo.

R. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

Per i momenti in cui, di fronte all'ingiustizia e all'oppressione, perdiamo fede e speranza, Signore, abbi pietà.

R. Signore, abbi pietà.

Per i momenti in cui dubitiamo di Te, anche se abbiamo visto le tue opere, Cristo, abbi pietà.

R. Cristo, abbi pietà.

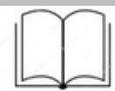
Per i momenti in cui non riusciamo a fare ciò che dovremmo fare, Signore, abbi pietà.

R. Signore, abbi pietà.

GLORIA

PREGHIERA RACCOLTA

Dio onnipotente ed eterno, che nell'abbondanza della tua bontà superi i meriti e i desideri di coloro che ti supplicano, riversa su di noi la tua misericordia per perdonare ciò che la coscienza teme e per concedere ciò che la preghiera non osa chiedere. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, Dio, per tutti i secoli dei secoli.



PRIMA LETTURA

Il profeta Abacuc grida a Dio di fronte alla paura, al dolore e alla sofferenza, chiedendo liberazione. Il Signore lo invita a impegnarsi per vivere secondo giustizia e ad aspettarsi che Dio gli provveda a tempo debito.

Dal libro del profeta Abacuc (Ab 1,2-3; 2,2-4)

Fino a quando, Signore? Invoco aiuto, ma tu non ascolti! Ti grido: "Violenza!", ma tu non intervieni. Perché mi fai vedere la rovina? Perché devo vedere la miseria? Davanti a me ci sono distruzione e violenza; c'è contesa e clamore di discordia. Allora il Signore mi rispose e disse: "Scrivi la visione su tavole, in modo che si possa leggere facilmente. Perché questa visione ha un termine, si compie con rapidità e non delude. Se tarda, attendila, verrà certamente, non tarderà. Il temerario non ha integrità, ma il giusto vivrà per la sua fede".

Parola del Signore

R. Grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo (Sal 95,1-2.6-7.8-9)

R. Se oggi udite la sua voce, non indurite i vostri cuori.

Venite, cantiamo con gioia al Signore, acclamiamo la Roccia della nostra salvezza. Accostiamoci a lui con inni di lode, a lui cantiamo con gioia.

R. Se oggi udite la sua voce, non indurite i vostri cuori.

Venite, prostriamoci in adorazione, inginocchiamoci davanti al Signore che ci ha creati. Perché egli è il nostro Dio, e noi siamo il popolo del suo pastore, il gregge della sua guida.

R. Se oggi udite la sua voce, non indurite i vostri cuori.

Oh, se udiste oggi la sua voce: «Non indurite i vostri cuori come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto, dove mi tentarono i vostri padri; mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere».

R. Se oggi udite la sua voce, non indurite i vostri cuori.

SECONDA LETTURA

San Paolo incoraggia Timoteo a rimanere saldo di fronte alle sfide e alle difficoltà, aggrappandosi ai doni che il Signore gli ha dato, affinché possa testimoniare la fede e l'amore fondati in Cristo Gesù.

Letture dalla seconda Lettera di San Paolo a Timoteo (2 Tm 1,6-8.13-14)

Carissimo, ti ricordo di ravvivare il dono di Dio che hai ricevuto mediante l'imposizione delle mie mani. Dio infatti non ci ha dato uno spirito di timidezza, ma di forza, di amore e di prudenza. Non vergognarti dunque della testimonianza che devi rendere al Signore nostro, né di me, che sono in carcere per lui; ma soffri anche tu per il Vangelo, con la forza che viene da Dio.

Prendi come modello le sane parole che hai udito da me, con la fede e l'amore che sono in Cristo Gesù. Custodisci questo ricco deposito con l'aiuto dello Spirito Santo che abita in noi. Parola del Signore. R. Rendiamo grazie a Dio.

Amen. La Parola del Signore.

VANGELO

Gesù ricorda ai suoi discepoli che la fede non riguarda la quantità, ma la qualità. La vera fede si basa su un rapporto di fedeltà con Dio, che si manifesta nel fare ciò che sappiamo di dover fare.

Alleluia (1 Pt 1,25)

R. Alleluia, alleluia.

La parola del Signore rimane in eterno.

Questa è la parola che vi è stata annunziata.

R. Alleluia, alleluia

† Dal Vangelo secondo Luca (Lc 17,5-10)

Gli apostoli dissero al Signore: "Accresci in noi la fede". Il Signore rispose: "Se aveste fede quanto un granello di senape, direste a questo gelso: Sii sradicato e trapiantato nel mare, ed esso vi obbedirebbe".

Chi di voi direbbe al vostro servo, che è appena tornato dall'aratura o dal pascolo: "Vieni subito e mettiti a tavola"? Non gli direbbe piuttosto: "Preparami da mangiare. Mettiti il grembiule e servimi mentre mangio e bevo. Mangerai e berrai anche tu quando avrò finito"?

È forse grato a quel servo perché ha fatto ciò che gli era stato comandato? Così dovrebbe essere anche per voi.

Quando avrete fatto tutto ciò che vi è stato comandato, dite: "Siamo servi inutili; abbiamo fatto quanto dovevamo fare".

Vangelo del Signore.

R. Lode a te, Signore Gesù Cristo.

Omelia

La professione di fede

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo, fratelli e sorelle, affinché il Signore consoli i migranti, i rifugiati e gli sfollati nei momenti di angoscia, incertezza e fragilità. Possano mantenere viva la speranza nei loro cuori e concedere loro la grazia di essere testimoni dell'amore e della misericordia di Dio.

A ogni invocazione risponderemo:

R. Che possiamo essere missionari di speranza.

Per Papa Leone XIV, i vescovi, i sacerdoti e tutti coloro che formano il Popolo di Dio, affinché ascoltiamo la chiamata a diffondere speranza, specialmente tra i migranti, i rifugiati e gli sfollati più bisognosi. Preghiamo il Signore.

R. Che possiamo essere missionari di speranza.

Per i nostri leader e quanti sono impegnati nella vita politica, affinché vedano oltre gli interessi personali, di parte ed economici, ponendo il bene comune e la solidarietà a beneficio dell'intera famiglia umana. Preghiamo il Signore.

R. Che possiamo essere missionari di speranza.

Per i migranti, i rifugiati e gli sfollati a causa dei cambiamenti climatici, della violenza e della povertà, affinché lo Spirito Santo li assista, dia loro forza e conforto, e affinché nelle parrocchie e nelle istituzioni della Chiesa cattolica possiamo trovare percorsi di integrazione e solidarietà che permettano loro di godere di lavoro, dignità e pace. Preghiamo il Signore.

R. Che possiamo essere missionari di speranza.

Per i migranti, i rifugiati e gli sfollati, gli adolescenti e i giovani, affinché trovino nelle comunità cattoliche un luogo in cui sentirsi accolti, protetti, nutriti e integrati nella comunità locale. Preghiamo il Signore.

R. Che possiamo essere missionari di speranza.

Per noi, riuniti in questa assemblea liturgica, affinché la partecipazione all'Eucaristia allarghi i nostri cuori e possiamo accogliere nella nostra comunità tutti coloro che soffrono, testimoniando l'amore di Cristo per tutti e diventando testimoni viventi di speranza. Preghiamo il Signore.

R. Che possiamo essere missionari di speranza.

Ascolta, Padre di bontà, la preghiera che ti rivolgiamo con fede e speranza, affinché possiamo fare, ogni giorno, ciò che dobbiamo fare per esserti fedeli. Te lo chiediamo per Gesù Cristo Nostro Signore.

R. Amen



PROCESSIONE DELL'OFFERTARIO

Presentiamo questi simboli davanti all'altare, che ci ricordano che migranti, rifugiati e sfollati sono missionari di speranza.

ZAINO: Lo zaino porta tristezza, sofferenza e ricordi, ma è anche pieno di sogni e speranze per una vita dignitosa e pacifica.

SANDALI: Le scarpe da tennis o i sandali permettono a migranti e rifugiati di percorrere lunghe distanze. Il berretto li protegge dalle intemperie.

PANE E VINO: Offriamo pane e vino, segno della vita che migranti e rifugiati cercano per sé e per le loro famiglie, è lavoro e fatica che si trasformeranno in corpo e sangue, fonte di vera vita.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accetta, o Signore, ti preghiamo, i sacrifici istituiti per tuo comando e, attraverso i sacri misteri, che celebriamo con devoto servizio, completa con benevolenza l'opera santificatrice con la quale ti sei compiaciuto di redimerci.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREGHIERA EUCARISTICA

Il Signore sia con voi

R. E con il tuo spirito

Innalzate i vostri cuori

R. Li innalziamo al Signore

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e nostra salvezza,
renderti grazie sempre e in ogni luogo,
Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno,
che hai posto la tua dimora in mezzo a noi
e ci hai fatti tuo popolo.

Tu sei il nostro Dio; noi siamo il tuo popolo.

Un popolo composto da persone di ogni razza,
lingua, nazione e condizione.

Un popolo chiamato a costruire la fraternità,
un noi grande quanto l'umanità.

E così, con tutti gli Angeli e i Santi,

ti lodiamo, mentre acclamiamo senza fine:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo...



RITO DI COMUNIONE

Padre Nostro

Segno di Pace

Frazione del Pane

Comunione

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Concedici, Dio onnipotente, di essere rinfrescati e nutriti dal Sacramento che abbiamo ricevuto, così da essere trasformati in ciò che consumiamo.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.



RITO DI CONCLUSIONE

SALUTO E BENEDIZIONE

Dopo averci nutriti con il Banchetto della Parola e il Banchetto Eucaristico, ci ritiriamo nelle nostre case per mettere in pratica quanto abbiamo celebrato qui. Che Dio, Padre di bontà, ci conceda l'opportunità di essere missionari di speranza e di fare con gioia ciò che dobbiamo fare.

R. Amen.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre †, Figlio e Spirito Santo.

R. Amen.

CONGEDO

Chiamati a condividere la nostra fede, la nostra speranza e il nostro amore con gli altri, andiamo in pace.

R. Rendiamo grazie a Dio



UN MESSAGGIO DI PAPA LEONE XIV

“In occasione di questa giornata giubilare in cui la Chiesa prega per tutti i migranti e i rifugiati, voglio affidare tutti coloro che si trovano in cammino, così come coloro che si prodigano per accompagnarli, alla materna protezione della Vergine Maria, conforto dei migranti, affinché mantenga viva nel loro cuore la speranza e li sostenga nel loro impegno di costruzione di un mondo che assomigli sempre di più al Regno di Dio, la vera Patria che ci aspetta alla fine del nostro viaggio.”



DIO CAMMINA CON IL SUO POPOLO

- ☆ I migranti attraversano territori diversi e affrontano sfide come la distanza, le condizioni meteorologiche, i problemi di sicurezza e l'adattamento culturale. Il viaggio può essere pericoloso ed estenuante.
- ☆ La migrazione dovrebbe sempre essere una libera scelta; tuttavia, in molti casi, non lo è.
- ☆ La migrazione è un fenomeno complesso che può essere motivato da una varietà di fattori, come l'insicurezza, la mancanza di pace, le difficoltà economiche, la povertà estrema, la discriminazione, i disastri climatici e il ricongiungimento familiare.
- ☆ I migranti fuggono dai loro paesi di origine a causa della povertà, della mancanza di accesso ai servizi di base, della paura e della disperazione.
- ☆ Le persone in movimento sono più esposte a diversi pericoli, come intimidazioni, estorsioni, rapine, rapimenti e abusi fisici e sessuali da parte di gruppi criminali e trafficanti di esseri umani, per non parlare dei presunti abusi commessi da agenti statali, come agenti dell'immigrazione e/o addetti alla sicurezza.
- ☆ L'accesso all'assistenza sanitaria e a trattamenti dignitosi non è l'unica cosa negata a questa popolazione migrante: la mancanza di documentazione e di accesso a informazioni accurate e affidabili li pone anche in situazioni di incertezza e li espone a violazioni, con conseguenze dirette sulla loro salute mentale e persino a rischio della loro vita. Le attuali politiche e pratiche migratorie nei paesi di transito non garantiscono la protezione dei migranti. I continui cambiamenti e la scarsa diffusione di queste politiche aumentano la vulnerabilità di queste persone.



PREGHIERA A SAN GIOVANNI BATTISTA SCALABRINI

PADRE DEI MIGRANTI

O San Giovanni Battista Scalabrini, con cuore di vescovo e zelo di apostolo ti sei donato completamente a tutti.

Hai ascoltato il grido dei migranti, hai parlato in loro nome, hai difeso i loro diritti. Hai trovato sostegno nell'Eucaristia, conforto nella croce di Gesù, conforto in Maria, Madre della Chiesa.

Per tua intercessione, Dio, che è Padre, Figlio e Spirito Santo, conceda la pace a tutta l'umanità, protegga coloro che attraversano mari e confini sostenuti dalla speranza, benedica noi e i nostri cari e ci conceda la grazia che affidiamo al tuo amore paterno. Amen.

Tre Gloria al Padre in onore della Santissima Trinità.

www.scalabrinisaintcharles.org